



Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

SOLIDO IL RAPPORTO DEI CITTADINI CON I MEDICI

Grande soddisfazione esprime il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, **Aristide Paci**, per i risultati del *MONITOR BIOMEDICO 2006*, realizzato dal FORUM per la Ricerca Biomedica e dal CENSIS, dove emerge come sia solido il rapporto dei cittadini con il proprio medico di medicina generale.

Il 72,6% , infatti, giudica *ottimo o bravo il proprio medico di famiglia*; l'88,7% indica come sia *sempre presente nell'orario di ricevimento*; mentre è l'85,1% a sostenere come egli *valuti sempre attentamente i sintomi*.

Ma dal medico di famiglia non vengono tralasciati nemmeno gli aspetti psicologici e relazionali: oltre il 78 % del campione analizzato, infatti, sostiene che il proprio medico sia *molto attento* anche a questi indicatori.

Infine, il 41 % dichiara di *non aver difficoltà alcuna a reperirlo fuori dall'orario di studio*.

“ E un'ulteriore conferma – ha dichiarato Paci- di come il medico di famiglia sia uno dei cardini fondamentali nell'architettura sanitaria degli italiani”.

Tali risultati sono stati realizzati analizzando un campione di cittadini di quattro regioni italiane, Piemonte, Umbria , Puglia e Sardegna: il nord, quindi, il centro, il sud ed un'isola del nostro Paese.

E dal nord al Sud il *refrain* è unico: il vero problema della sanità, per i cittadini italiani, è la lunghezza delle liste d'attesa, dato che la indica così oltre il 67 % degli italiani.

“Ma questo -ha dichiarato ancora Paci- non è certo un problema addebitabile ai medici, riguardando invece tutte quelle tematiche organizzative del nostro Servizio Sanitario Nazionale che andranno modificate: e anche su tale argomento i medici vogliono far sentire alta la loro voce”.

E' stato infatti proprio il nuovo presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Aristide Paci, a sottolineare più volte come il problema delle liste d'attesa vada affrontato a tutto tondo, evitando strumentalizzazioni e atteggiamenti demagogici.

Il cittadino in sostanza dovrà essere informato che, quando le prestazioni possono essere oggettivamente e senza documento differite, deve evitare pressioni, e ciò a tutto vantaggio dell'appropriatezza della cura.

“Spero- ha concluso infine Paci- che queste cifre sgombrino definitivamente il campo- ove fosse necessario- da ogni ombra sulla saldezza del rapporto medico-paziente: sono cifre non diffuse da noi, in maniera autoreferenziale a difesa della categoria, ma vengono rese note da altri autorevoli referenti”.

